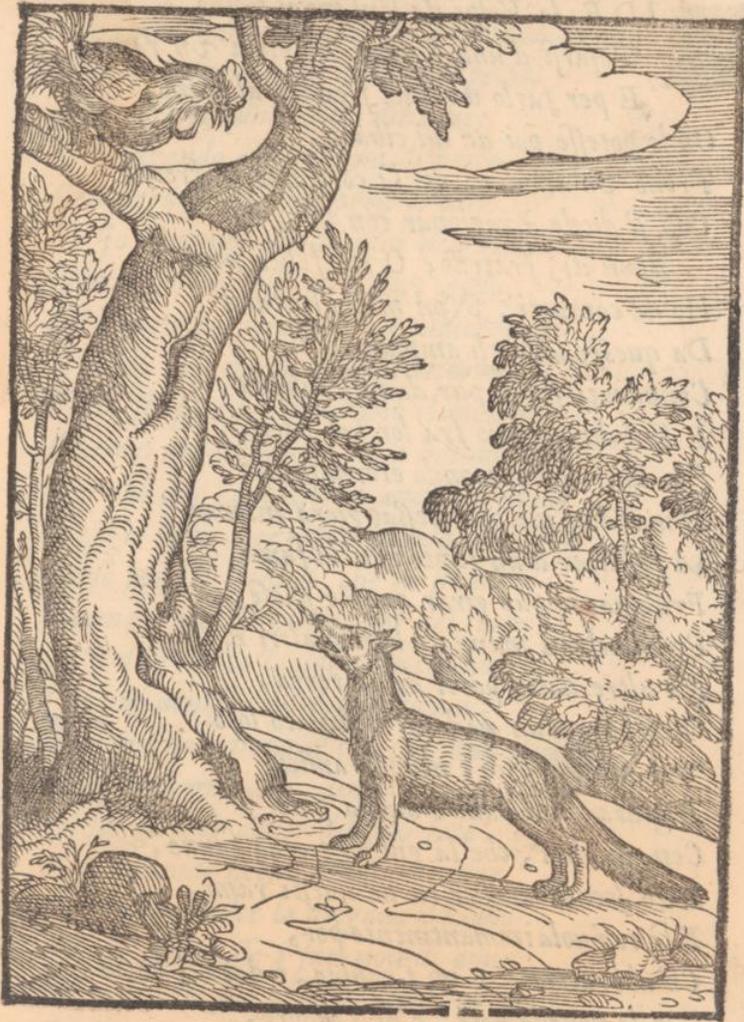


DELLA VOLPE E DEL GALLO.



G

DELLA VOLPE, E DEL GALLO.

VIDE la Volpe da lontano il Gallo
 Posarsi d'una Quercia in cima vn ramo,
 E per farlo da quel scender al piano,
 Onde potesse poi di lui cibarsi,
 Trouò vn'astutia: & là correndo in fretta
 Così si diede à ragionar con lui,
 Buon dì, fratello; O che felice noua
 Ho da contarti. Non molto lontano
 Da queste uille gli animali tutti
 Conuenuti si son pur dianzi insieme,
 E stabilita hanno fra lor tal pace,
 Che durerà nel mondo eternamente.
 E mandan me per messaggiera intorno
 A publicar d'un tanto ben la fama
 Fra quanto puo girar questo paese,
 Com' anchora mandato hanno altri messi
 In altre uarie parti de la terra,
 Perche ogn'un uada al destinato loco
 Per allegrarsi co i nouelli amici;
 E giurar fedeltade e buona pace
 Con gli altri, che là giù soggiorno fanno.
 Però scendi anchor tu da questi rami,
 E là ten' uola immantinentemente poi,
 Ch'abbracciato io mi t'abbia, e dato il bacio
 De la nouella pace, e de l'amore,
 Ch'abbi à durar tra noi, fratello, sempre,
 Tutte

Tutte obliando le passate gare.

Così dicea la Volpe. E'l Gallo accorto,
Fatto à sue spese de gli inganni suoi,
Fingendo creder quanto ella tramaua,
Dal medesimo suo dir trouò soggetto
Di leuarsi allhor tosto dinanzi:
E mostrando allegrarsene di botto
Con uarij segni, così prese à dire.

Io ti rendo sorella ogni maggiore
Gratia, ch'io possa di sì caro auiso:
Ch'è tutti porgerà pace, e salute:
E credo ben che la nouella intorno
Tosto si spargerà per tutto il mondo,
C'homai ne dee sentir gioia infinita:
Poi che due cani ueltri anchor lontani
Veggio uenir uer noi correndo in fretta
Forse per far l'ufficio, che tu stessa
Facendo vai di messaggier del fatto.

Udito ciò la Volpe, che credea
Che pur uenisser da douero i cani,
Per piu non dimorar con suo gran danno
Oltra lo scorno, ch'auanzar potea,
Di fuggirsene allhor disegno fece.
E prendendo licenza al suo partire
Con parlar dolce la pregaua il Gallo
Ch'ella aspettasse i suoi nouelli amici,
Ch'erano del suo ufficio à lei compagni:
Perche con essi poi partendo insieme

*Daria maggior certezza à chi l'udisse
 Del grato annuncio di sì buon effetto:
 Perche fra poco à lei serian presenti.*

*Ond' ella prese anchor maggior sospetto,
 E senz' altro à fug gir tosto si diede
 Con sua vergogna e gran piacer del Gallo.
 Che con le burle à la nemica ordite
 Da le burle di lei medesima, allhora
 Saluo si rese & da gli inganni suoi.*

*Così l'huom sauiò, che burlato uiene
 Da chi professione d'accorto face,
 Souente suol da l'accortezza altrui
 Trouar difesa, e trar con doppio scorno,
 Chi coglierlo volea nel proprio inganno.*

Talhor chi ingannar pensa, è l'ingannato.